

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2018/2019

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Certi scienziati, come i chimici o i biologi molecolari, sostengono che gli esperimenti manipolativi controllati siano il marchio di garanzia della vera scienza. Le loro, dicono, sono "scienze dure": la ricerca nel campo delle scienze sociali è "molle", dunque difettosa. Grazie alla superiore qualità del metodo sperimentale, le scienze "dure" hanno trovato risposta agli interrogativi più minuziosi.

Gli scienziati sociali, invece, non sanno rispondere con certezza neppure alle domande più fondamentali: non sanno dirci, ad esempio, perché certe nazioni siano ricche e altre povere. Se anche loro si decidessero a impiegare il metodo sperimentale, di certo farebbero passi da gigante!

Consideriamo per esempio un problema delle scienze sociali che interessa molto i miei lettori italiani: perché in Italia il Sud è da sempre più povero del Nord? Ho una proposta da farvi: proviamo a immaginare che un abitante della Nebulosa di Andromeda, un essere dai poteri quasi illimitati, addestrato ai metodi della scienza sperimentale presso le migliori università della sua galassia, venga a visitare la Terra. Messo al corrente delle differenze tra il Nord e il Sud dell'Italia, l'ospite extraterrestre appronterebbe lì per lì un protocollo sperimentale utile a identificare le cause del fenomeno. Per misurare l'importanza dei fattori geografici, spargerebbe sulla Sicilia i ricchi suoli alluvionali della valle del Po; rimossa quindi l'isola dalla sua attuale, infelice collocazione, la deporrebbe poco a sud di Genova, appena sotto il limite costiero della prosperosa Italia settentrionale. Per valutare il peso delle eredità sociali del passato, il nostro visitatore riavvolgerebbe il nastro della storia con l'aiuto di una macchina del tempo, cancellando ogni traccia delle dominazioni normanna e borbonica; quindi eliminerebbe tutti i presunti affiliati alla mafia residenti nell'Italia sud-orientale (ma non in quella sud-occidentale) e trapianterebbe centomila mafiosi nelle regioni nord-orientali del Paese, dotandoli di fondi illimitati e affidando loro il compito di propagare la corruzione e il malaffare.

Ma ahimè, c'è un piccolo problema: la mia modesta proposta è immorale, illegale e impraticabile. Molti esperimenti potenzialmente decisivi nel campo delle scienze sociali hanno il medesimo difetto: sono immorali, illegali e impraticabili. Dobbiamo dunque rinunciare a ogni speranza di progresso in questo ambito della conoscenza? Com'è ovvio, la risposta è no. Il progresso scientifico non si realizza soltanto grazie agli esperimenti di laboratorio controllati che tanto piacciono ai chimici e ai biologi molecolari. La conoscenza del mondo reale, che è poi il fine ultimo della scienza, ammette anche il ricorso ad altri metodi.

(Da: Jared Diamond, *Da te solo a tutto il mondo*, Einaudi)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65

L'autore del brano utilizza un registro:

- A** divulgativo
- B** altamente specializzato
- C** aulico
- D** proprio delle scienze "dure"
- E** settoriale

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

- A** Le scienze sociali non possono manipolare la realtà
- B** È possibile perseguire risultati scientificamente fondati anche senza applicare il metodo scientifico sperimentale
- C** Non sarà mai possibile, per le scienze sociali, conoscere la realtà fino in fondo
- D** Gli studiosi delle cosiddette scienze "dure" si occupano di dettagli, quelli delle scienze "molli" della globalità dei fenomeni
- E** Non sarà mai possibile conoscere la realtà fino in fondo

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65

Dalla lettura del brano è possibile dedurre che:

- A** non è possibile scoprire le cause della disparità economica tra Nord e Sud Italia
- B** si possono effettuare esperimenti anche solo "immaginari", così come l'autore si è immaginato uno scienziato proveniente da un'altra galassia
- C** esiste una convinzione diffusa secondo cui le scienze sociali non potendo applicare il metodo sperimentale, non possono progredire nella conoscenza dei fenomeni
- D** le scienze "dure" non potrebbero mai usare il metodo scientifico sperimentale, perché sarebbe illegale o impraticabile
- E** non esistono ancora gli strumenti e la tecnologia adatti per poter effettuare sperimentazioni nell'ambito delle scienze sociali

4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Quale dei seguenti è lo scopo del brano?

- A** Esporre a che tipo di compromessi sono costretti a sottoporsi gli scienziati che non possono applicare fino in fondo il metodo scientifico sperimentale
- B** Rimarcare la superiorità delle scienze cosiddette "dure"
- C** Descrivere il metodo scientifico tradizionale
- D** Denunciare l'immoralità del metodo scientifico applicato alle scienze "dure"
- E** Criticare chi svaluta le scienze sociali perché non possono applicare il metodo scientifico sperimentale

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Gli esperimenti manipolativi controllati sarebbero garanzia della vera scienza perché:

- A** permettono il progresso economico e sociale
- B** danno risposte minuziose e dettagliate
- C** sono il metodo usato dai chimici e dai biologi
- D** danno risposte certe
- E** si basano sull'osservazione concreta della realtà e non su ipotesi

BRANO AE 80

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Può succedere: elementi (notizie, fatti, azioni, oggetti...) del tutto indipendenti tra loro si uniscono a un certo punto nella nostra mente, in un disegno che ci suggerisce l'esistenza di una connessione. Ed ecco che vien fuori un'idea nuova di zecca. Questa capacità di stabilire connessioni tra elementi distanti è la vera essenza del pensiero creativo. Non mi stanco di ricordare che il matematico Henri Poincaré lo scrive già nel 1906: un risultato nuovo ha valore, se ne ha, nel caso in cui, stabilendo un legame tra elementi noti da tempo, ma fino ad allora sparsi e in apparenza estranei gli uni agli altri, mette ordine, immediatamente, là dove sembrava regnare il disordine. Non vuol certo dire che qualsiasi nuova connessione o unione è creativa. Bisogna che i risultati siano apprezzabili. Questa, peraltro, è la condizione che anche Poincaré indica: inventare consiste proprio nel non costruire le combinazioni inutili e nel costruire unicamente quelle utili, che sono un'esigua minoranza. Inventare è discernere, è scegliere. Aggiungo che il discorso vale sia per la creatività scientifica, che procede per invenzioni e scoperte, sia per la creatività artistica in tutte le sue espressioni.

Ma tutti noi, e anche chi non sta praticando alcuna disciplina scientifica o artistica, abbiamo la tendenza a stabilire connessioni tra elementi diversi. Così mettiamo insieme due capi d'abbigliamento che non c'entrano l'uno con l'altro e scopriamo che per forma, trama, colore o materiale stanno stranamente bene insieme. O mescoliamo due ingredienti bizzarri in una ricetta che si rivela gustosa. O uniamo, per esempio, la lieve traccia di un sogno che abbiamo fatto e l'immagine di un oggetto che abbiamo intorno e ne viene fuori una storia capace di incantare un bambino. Del resto, ce l'ha insegnato Gianni Rodari: possono bastare anche due singole parole sufficientemente lontane tra loro (il binomio fantastico) per inventare una storia. Insomma: immaginare il mondo come un puzzle da ricomporre può rivelarsi non solo divertente e suggestivo, ma fertile in termini di produzione artistica o scientifica, e positivo in termini di creatività quotidiana. Ovviamente bisogna sempre avere ben chiaro se ci stiamo muovendo nell'ambito della fantasia (dove tutto può accadere: basta che ci sia una logica riconoscibile) o in quello della realtà (dove solo certe cose accadono e certe regole valgono, e altre no). Se facciamo confusione tra i due ambiti, ecco che viene fuori il pensiero magico.

Pensiero magico è, in sostanza, credere che esista una connessione tra eventi senza che ci sia alcun fondamento di realtà. Ragionare così è tipico dei bambini, ma può succedere di coltivare il pensiero magico anche da adulti. Per esempio: "L'amore della mia vita ieri mi ha finalmente telefonato proprio mentre sbucciavo un'arancia. Se sbuccio oggi un'altra arancia, mi telefonerà di nuovo".

(da: "Leggere un libro per tirare il fiato", Annamaria Testa, *Internazionale*)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**

Il pensiero magico è confusione tra:

- A** sogno e realtà
- B** arte e scienza
- C** scienza e realtà
- D** realtà e fantasia
- E** immaginazione e fantasia

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Qual è la vera essenza del pensiero creativo?
- A** La capacità di collegare tra di loro le discipline artistiche e quelle scientifiche
 - B** La capacità di comprendere elementi vicini, già collegati in precedenza
 - C** La capacità di collegare tra di loro elementi lontani realizzando una nuova idea
 - D** La capacità di saper ragionare come i bambini
 - E** La capacità di dividere elementi vicini, facendoli diventare distanti tra di loro

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Per creare il binomio fantastico, che cosa è sufficiente fare?
- A** Pensare al mondo come a un puzzle
 - B** Abbinare due capi di abbigliamento
 - C** Mescolare due ingredienti bizzarri
 - D** Mettere insieme due parole lontane tra loro
 - E** Unire la traccia di un sogno a un oggetto

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A** Figurarsi il mondo come un puzzle da ricomporre è divertente
 - B** Gianni Rodari ha teorizzato il binomio fantastico
 - C** Il pensiero magico è tipico dei bambini
 - D** Qualsiasi nuova connessione è creativa
 - E** Tutti hanno la tendenza a collegare tra loro elementi differenti

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80**
Da quanto deducibile dal brano, chi è il primo a parlare della vera essenza del pensiero creativo?
- A** Un matematico, Henri Poincaré, nel 1906
 - B** Un filosofo, Henri Poincaré, nel 1908
 - C** Uno scrittore, Gianni Rodari, nel 1950
 - D** L'autrice stessa, nell'articolo
 - E** Nessuno ne parla

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

"La Signora non aveva diritto di farlo" disse Miss Bartlett. "Assolutamente nessun diritto. Ci aveva promesso delle camere a Sud, con vista, vicine e invece abbiamo due camere a Nord che danno sul cortile, e molto distanti l'una dall'altra. Oh Lucy!". "E una cockney, oltretutto", disse Lucy, che era stata ancora più rattristata dall'inatteso accento della Signora. "Questa potrebbe essere Londra". Lanciò un'occhiata alle due file d'inglesi seduti a tavola; la fila di bottiglie d'acqua e di vino rosso che circolavano tra gli inglesi; i ritratti della defunta regina e del defunto Poeta Laureato, dalle pesanti cornici, appesi dietro agli inglesi; e l'avviso della Chiesa d'Inghilterra, [...] che costituiva l'unico altro ornamento della parete. "Charlotte, non pare anche a te di essere a Londra? Non riesco quasi a credere che fuori di qui ci sia un mondo di cose completamente diverse. Immagino dipenda dalla stanchezza". "Di certo questa carne è già stata usata per il brodo" disse Miss Bartlett, poggiando la forchetta.

"Ho un tal desiderio di vedere l'Arno. Le camere che la Signora ci aveva promesso nella lettera dovevano dare sull'Arno. La Signora non aveva il diritto di fare così. Oh, è proprio una vergogna!".

"Per me qualsiasi angolo va bene" continuò Miss Bartlett. "Ma è davvero un peccato che tu non possa avere una camera con vista".

Lucy si sentì egoista. "Charlotte, non devi viziarmi: è ovvio che anche tu devi avere la vista sull'Arno. È questo che intendevo. La prima camera che si libererà sulla facciata...". "La prenderai tu", disse Miss Bartlett, le cui spese di viaggio venivano in parte pagate dalla madre di Lucy – una generosità cui faceva spesso garbate allusioni. "No, no, sarai tu ad averla". "Insisto. Tua madre non me lo perdonerebbe mai, Lucy". "Non lo perdonerebbe mai a me".

Le voci delle due donne divennero più eccitate e – per dire la triste verità – un po' stizzose. Erano stanche e, con la scusa dell'altruismo, stavano bisticciando. Alcuni dei loro vicini si scambiarono occhiate eloquenti e uno di loro – una di quelle persone maleducate che capita di incontrare all'estero – si sorse attraverso il tavolo e si intromise senza preamboli nella loro piccola lite. Disse: "Io ce l'ho la vista, ho una camera con vista."

(da: Forster, *Camera con vista*, Newton Compton Editori)

11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14

Come si chiama Miss Bartlett?

- A** Lucy
- B** Charlotte
- C** Dal brano non si riesce a desumerlo
- D** Nel brano l'altro nome che le viene attribuito è "Signora"
- E** Nel brano l'altro nome che le viene attribuito è "cockney"

12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14

Una persona si intromette nella lite delle due ragazze per dire che:

- A** le persone che si incontrano all'estero sono maleducate
- B** la Signora sarebbe presto arrivata
- C** le voci delle due ragazze sono troppo alte
- D** le due ragazze stanno bisticciando inutilmente
- E** la sua camera ha una bella vista

13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14

Anche Lucy ha delle rimostranze, in particolare perché:

- A** le sembra di essere a Londra
- B** Miss Bartlett è l'unica che ha la camera con vista
- C** non ha visto la Signora
- D** la carne non è buona
- E** è stata relegata in un angolo

14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14

Miss Bartlett si lamenta:

- A** di avere la camera piena di pesanti cornici
- B** solo di non avere una camera con vista
- C** del fatto che Lucy sia egoista
- D** di non essere a Londra
- E** di non avere le camere a Sud, con vista e vicine

15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 14

Chi paga le spese di viaggio di Miss Bartlett?

- A** La Signora
- B** Lucy
- C** La madre di Lucy, in parte
- D** Charlotte, da sola
- E** La Chiesa d'Inghilterra

BRANO MB 32

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oggi si pone con crescente urgenza la necessità di riflettere sulla specificità della ricerca educativa al di là degli ambiti ristretti e limitanti della pedagogia sperimentale, nei quali sinora è stata quasi esclusivamente relegata. La ricerca educativa è un'attività sociale (non solo accademica) finalizzata a produrre sapere e aumentare la conoscenza dei fenomeni educativi che è strettamente connessa con la pratica educativa (senza coincidere con essa), molto vicina a quella di altre scienze sociali, ma non assimilabile a esse. Inoltre richiede una riflessione teorica. Gilbert De Landsheere (1970), uno dei padri dello sperimentalismo pedagogico, ha chiaramente affermato che la ricerca empirica "senza una filosofia diventa tecnicismo amorfo". Ma la ricerca non si dissolve in teoria. Pensare alla ricerca in educazione come attività sociale significa ammettere l'esistenza di una specificità della ricerca educativa che la definisce come qualcosa di più e di diverso da una semplice sezione tematica della ricerca sociale, da cui comunque desume i propri metodi e le proprie procedure ricognitive. Questa peculiarità si può riconoscere nella tensione verso il cambiamento. Pur senza voler offrire ciò che non potrebbe e cioè esiti certi, applicabili e operazionalizzabili in procedure "scientificamente fondate", tuttavia la tendenza verso l'intervento, l'innovazione, l'attribuzione di valore d'uso ai propri risultati è, o dovrebbe essere, connaturata alla specificità della ricerca pedagogica, che non è mai solo descrittiva, ma nemmeno smaccatamente normativa.

Di più. I metodi di ricognizione ed esplorazione dei processi e dell'esperienza educativa rappresentano non solo una modalità euristica a livello scientifico sull'educazione, dotata di un rigore procedurale e di una specificità metodologica di cui si vedrà in seguito ma, su un piano differente, la ricerca è anche una modalità di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, una tecnologia di lavoro didattico che trova consonanze nell'attivismo, uno stile di insegnamento-apprendimento centrato sulla scoperta e l'esplorazione piuttosto che sulla trasmissione di contenuti.

(Da: M. Tarozzi, *Pedagogia generale*, Guerini Associati)

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32

Secondo il brano, la ricerca educativa è:

- A** una pratica filosofica e sociale
- B** un'attività esclusivamente accademica connessa con la pratica educativa
- C** un'attività sociale connessa con la pratica educativa
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** un'attività sociale che coincide con la pratica educativa

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32

Secondo il brano, fare ricerca per educatori e insegnanti è un modo per:

- A** aumentare il proprio carico di lavoro
- B** acquisire nuove conoscenze e formarsi
- C** acquisire uno stile di apprendimento basato sui contenuti
- D** acquisire uno stile di apprendimento basato sul rigore procedurale
- E** conoscere i contenuti normativi

-
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Dal brano, si può desumere che:
- A** sia la ricerca empirica sia la teoria, nella ricerca pedagogica, sono importanti. I due elementi devono essere adeguatamente bilanciati
 - B** la ricerca empirica prevale sulla teoria, per non essere una semplice sezione tematica della ricerca sociale
 - C** la teoria prevale sulla ricerca empirica, per non divenire semplice "tecnicismo amorfo"
 - D** la ricerca empirica prevale sulla teoria, altrimenti si dissolve in essa
 - E** sia la ricerca empirica sia la teoria sono "tecnicismi amorfi"

-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Secondo il brano, qual è l'elemento tipico nella ricerca educativa?
- A** La tensione verso il cambiamento
 - B** Il raggiungimento di procedure scientificamente fondate
 - C** Il raggiungimento di esiti certi e applicabili
 - D** Il suo essere descrittiva e normativa
 - E** Il suo disgregarsi nella teoria

-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Nel brano, viene citata l'espressione "tecnicismo amorfo" per sottolineare:
- A** la necessità di rivendicare la supremazia della ricerca sulla riflessione teorica
 - B** il bisogno di inserire la ricerca educativa all'interno del piano normativo statale
 - C** il bisogno di inserire la teoria educativa all'interno della sezione tematica della ricerca sociale
 - D** la necessità di fare pedagogia esclusivamente attraverso la ricerca empirica
 - E** la necessità di fare pedagogia attraverso la ricerca e la riflessione teorica

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dall'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati)

-
- 21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in generale:
- A** dalla scrittura multimediale
 - B** dal settore tecnologico
 - C** dalle istituzioni
 - D** da formatori ed educatori
 - E** dall'amministrazione Clinton

-
- 22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette:
- A** all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
 - B** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
 - C** di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo strumenti che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
 - D** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
 - E** di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione

-
- 23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
In base al brano, la scrittura multimediale si sostanzia:
- A** nell'elaborazione autonoma dei contenuti
 - B** nella scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
 - C** nell'assorbimento passivo dei contenuti
 - D** nell'elaborazione personale dei contenuti
 - E** nella cooperazione tra soggetti in formazione

-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Dal brano, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:
- A** è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
 - B** è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
 - C** ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
 - D** ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
 - E** è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel brano.
- A** Passiva – collaborativa
 - B** Attiva – interattiva
 - C** Collaborativa – intransitiva
 - D** Attiva – intransitiva
 - E** Passiva – intransitiva
-
- 26 **L'introduzione dei tablet in aula dovrebbe favorire:**
- A** il lavoro di gruppo e l'apprendimento lineare
 - B** il lavoro personale e l'apprendimento mnemonico
 - C** esclusivamente l'apprendimento nozionistico
 - D** solo il lavoro individuale
 - E** il lavoro di gruppo e l'apprendimento by searching
-
- 27 **Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:**
- A** sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
 - B** sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
 - C** sulle minacce di punizioni
 - D** sull'uso di sanzioni espiatorie
 - E** sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri
-
- 28 **Chi è definito il padre della sociologia dell'epoca positivista?**
- A** Max Weber
 - B** Talcott Parsons
 - C** Auguste Comte
 - D** Herbert Spencer
 - E** Émile Durkheim
-
- 29 **Secondo il modello costruttivista:**
- A** chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
 - B** l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
 - C** l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
 - D** la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
 - E** la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
-

-
- 30 **A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:**
- A** deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
 - B** deve accettare la prima che riceve
 - C** deve accettare l'ultima che riceve
 - D** deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
 - E** opta tra le proposte
-
- 31 **A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:**
- A** 700 ore
 - B** 990 ore
 - C** 850 ore
 - D** 890 ore
 - E** 910 ore
-
- 32 **Nel colloquio didattico tra insegnante e allievo, l'obiettivo finale è:**
- A** produrre una valutazione sulle competenze genitoriali
 - B** migliorare il benessere e il rendimento scolastico dell'allievo, stimare le difficoltà dell'allievo nell'affrontare problemi e specifiche discipline
 - C** avere un quadro della situazione psicosociale del ragazzo
 - D** esclusivamente quello di valutare il rendimento scolastico dell'allievo
 - E** valutare l'intervento di azioni correttive, volte al miglioramento del comportamento in classe
-
- 33 **Come si definisce, in sociologia, un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?**
- A** Comportamento disagiato
 - B** Comportamento anticonformista
 - C** Comportamento deviante
 - D** Comportamento ribelle
 - E** Comportamento conformista
-
- 34 **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:**
- A** secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
 - B** all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
 - C** a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
 - D** ogni cinque anni
 - E** ogni quattro anni
-
- 35 **Le tassonomie degli obiettivi sono tentativi di ordinare:**
- A** nelle categorie stabilite dalle normative tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
 - B** in una sola categoria tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
 - C** in un certo numero di categorie fondamentali tutti i risultati conseguiti a seguito di una valutazione su un gruppo di studenti
 - D** in un certo numero di categorie fondamentali tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
 - E** per efficacia tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo qualsiasi
-

36 Quale fra i seguenti comportamenti **NON** è tipico del bullismo indiretto?

- A** Attacco alla vittima tramite terza persona
 - B** Aggressione fisica della vittima
 - C** Manipolazione del gruppo
 - D** Manipolazione delle reti amicali
 - E** Controllo sociale
-

37 Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?

- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
 - C** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
 - D** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curriculum
 - E** Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
-

38 K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

- A** dogmatico
 - B** autoritario
 - C** permissivo
 - D** democratico
 - E** rifiutante
-

39 Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?

- A** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
 - B** Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
 - C** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
 - D** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
 - E** Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
-

40 Esiste un diritto dello studente alla riservatezza?

- A** Sì, esiste
 - B** Sì, ma solo per gli studenti maggiorenni
 - C** Sì, ma solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado
 - D** No, non esiste un diritto autonomo rispetto a quello che spetta in via generale al cittadino
 - E** Sì, ma solo previa autorizzazione dei genitori
-

41 In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

- A** repressiva e retributiva
 - B** solo repressiva
 - C** educativa
 - D** repressiva e preventiva
 - E** solo retributiva
-

-
- 42** La distanza tra il livello di sviluppo attuale di un individuo quando svolge un compito da solo e il livello di sviluppo che può raggiungere quando svolge lo stesso compito con l'aiuto di qualcuno di più esperto:
- A** è il concetto espresso nella teoria attivistica di Maria Montessori
 - B** è il concetto di zona di sviluppo prossimale introdotto da Lev Semënovič Vygotskij
 - C** fa riferimento alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Gardner
 - D** corrisponde all'idea di sviluppo "stadiale" introdotta da Jean Piaget
 - E** è il concetto espresso nella teoria attivistica di John Dewey
-
- 43** Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola è luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?
- A** Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
 - B** Sì, lo afferma
 - C** No, non lo afferma
 - D** Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
 - E** Solo per le scuole secondarie di primo grado
-
- 44** Max Weber si è occupato in particolare:
- A** solo di sociologia della religione
 - B** di sociologia della religione e sociologia politica
 - C** di religioni orientali
 - D** solo di sociologia politica
 - E** di filosofia e storia
-
- 45** La dislessia, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta, si manifesta attraverso:
- A** lo scarso controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale
 - B** nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** un disturbo specifico della lettura, che si mostra con una difficoltà nella decodifica del testo
 - D** la difficoltà nello scrivere correttamente
 - E** la difficoltà nel compiere le procedure esecutive implicate nel calcolo scritto
-
- 46** Le funzioni del linguaggio verbale sono:
- A** espressiva – comunicativa – cognitiva – di regolazione del comportamento
 - B** sintattica – comunicativa – rappresentativa – di regolazione del comportamento
 - C** espressiva – logica – rappresentativa – di regolazione del comportamento
 - D** sintattica – comunicativa – cognitiva – di regolazione della mente
 - E** espressiva – matematica – cognitiva – di regolazione del comportamento
-
- 47** Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:
- A** la parte emozionale della mente umana
 - B** solo il comportamento
 - C** solo il pensiero
 - D** il comportamento e il pensiero
 - E** la parte logica della mente umana
-

48 Che cos'è il feedback formativo all'interno di una lezione?

- A** La possibilità, per l'insegnante, di fornire all'allievo informazioni utili per il miglioramento dell'apprendimento stesso
 - B** Il momento in cui l'insegnante attira l'attenzione degli allievi durante la lezione
 - C** La possibilità, per l'insegnante, di discriminare coloro che hanno appreso da coloro che non hanno appreso
 - D** Il momento in cui l'insegnante stimola negli allievi il ricordo delle capacità prerequisite pertinenti al compito assegnato
 - E** Il momento in cui l'insegnante si pone come guida dell'apprendimento
-

49 Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:

- A** essere connessi in rete contemporaneamente
 - B** essere coetanei
 - C** connettersi a orari diversi
 - D** trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
 - E** appartenere alla stessa classe/gruppo di studio
-

50 A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?

- A** Formazione
 - B** Ricerca
 - C** Accoglienza
 - D** Amministrazione e contabilità
 - E** Acquisto di beni e servizi
-

51 Cosa si intende quando si parla di "tutoring tra pari"?

- A** Quando un bambino o ragazzo più esperto dà istruzioni e guida un altro per portarlo a un più alto livello di competenza
 - B** Quando bambini o ragazzi con gli stessi livelli di competenza lavorano insieme, in un piccolo gruppo o a coppie
 - C** Quando tra bambini o ragazzi durante i lavori di gruppo si sviluppano sentimenti di competitività
 - D** Quando tra diversi gruppi di bambini o ragazzi si sviluppa un sentimento di ostilità
 - E** Quando un ragazzo, anagraficamente più grande, funge da "esperto" nei confronti di un bambino più piccolo, sostituendosi all'insegnante
-

52 "Una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo". È una definizione di:

- A** apprendimento collaborativo
 - B** apprendimento mnemonico
 - C** apprendimento latente
 - D** cooperative learning
 - E** apprendimento per tentativi
-

53 La capacità di far fronte a situazioni critiche viene definita:

- A** resilienza
 - B** opposizione
 - C** resistenza
 - D** contrazione
 - E** attacco
-

54 Secondo quale autore l'adolescenza è contraddistinta dalla ricerca dell'identità?

- A** Melanie Klein
- B** Sigmund Freud
- C** Erik Erikson
- D** Jean Piaget
- E** Maria Montessori

55 In base al d.P.R. 249/1998, contro le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola è ammesso ricorso?

- A** No, non è ammesso
- B** Sì, all'autorità giurisdizionale
- C** Sì, al capo d'istituto
- D** Sì, è ammesso, a un apposito organo di garanzia interno
- E** Sì, all'insegnante preposto per questo compito

56 In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

- A** è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
- B** è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- C** è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
- D** costituisce un'area disciplinare propria
- E** non è inserito

57 Secondo l'approccio comportamentista, l'insegnante può motivare gli allievi ad apprendere:

- A** tramite l'empatia
- B** attraverso la cura della relazione
- C** facendo cogliere l'importanza dello studio in sé
- D** attraverso rinforzi positivi
- E** attraverso la disciplina e le punizioni

58 Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

- A** autoconsapevolezza
- B** autorevolezza
- C** socialità
- D** autorità
- E** padronanza

59 Quale coppia di ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?

- A** Preside-alunno
- B** Madre-bambino
- C** Marito-moglie
- D** Alunno-insegnante
- E** Psicologo-paziente

60 Nell'ambito della relazione e della comunicazione, l'approccio sistemico si occupa principalmente:

- A** della sola relazione tra gli individui che comunicano tra loro
- B** della pragmatica e degli effetti della comunicazione sul comportamento dell'individuo
- C** solo della psicologia degli attori della comunicazione
- D** solo dell'aspetto sociologico della relazione
- E** solo del rapporto di causa-effetto tra stimolo e risposta nel comportamento di un individuo

